

1° giorno: venerdì 10 luglio

Viaggio: (casa- Pian del Voglio (BO) - Km percorsi 375

Come abitudine di Christian alle 15.15, appena finiamo di lavorare partiamo da Caluso (TO). Decidiamo di passare da Milano per poi dirigerci verso Bologna. Purtroppo, nonostante il periodo troviamo tantissima coda, prima in tangenziale a Milano e poi sulla A1 sino dopo Piacenza. Arriviamo quindi a Bologna verso le 20.00 stanchi e molto accaldati. Nonostante la strada percorsa sia stata decisamente inferiore a quella che speravamo, decidiamo di fermarci a mangiare un boccone in un parcheggio autostradale e di proseguire solo un'oretta dopo cena perché siamo tutti stanchi. Scegliamo un parcheggio trovato su parkfornight a Pian del Voglio, vicino all'uscita autostradale Bologna-Firenze. La scelta non è così felice perché il navigatore ci fa passare in strade molto strette del paese e poi l'entrata al parcheggio ha una ripida salita e il camper di Christian si danneggia uno spigolo del paraurti posteriore. Il secondo camper di Omar prova a entrare ma riesce a tornare indietro in tempo e rovina poco il camper. Ci accorgiamo però che pochi metri dopo c'è un secondo parcheggio con accesso quasi pianeggiante. La prima notte la passiamo lontani e arrabbiati per i danni al camper, soprattutto Christian ed Elisa! Veniamo anche disturbati da ragazzi del paese che si ritrovano lì....per tutta la notte, mentre il camper di Christian, nonostante l'accesso difficoltoso è meno disturbato.

2° giorno: sabato 11 luglio

(Pian del Voglio (BO) - Orvieto – Lago di Bolsena, Capodimonte (VT) - Km percorsi 261

Sveglia presto alle 6.30, Christian, con molta attenzione e con il favore della luce, riesce ad uscire dal parcheggio senza fare ulteriori danni al camper e riusciamo ad evitare il passaggio dentro il centro del paese percorrendo una piccola circonvallazione. Riprendiamo l'autostrada e ci fermiamo a colazione dopo Firenze. Anche la mattinata è caratterizzata da rallentamenti e code...arriviamo ad

Orvieto, nostra prima tappa verso le 9.30.



Troviamo con facilità l'area di sosta vicino alla partenza della funicolare. Parcheggiamo e ci organizziamo subito per andare a visitare Orvieto. Prendiamo la funicolare e visitiamo per prima cosa il pozzo di San Patrizio. È molto particolare e caratteristico, merita una tappa! Facciamo un giro per Orvieto, acquistiamo i biglietti per visitare il duomo. Oggi fa caldo e faticiamo un po' a visitare la città. Prima di ritornare al camper per il pranzo acquistiamo qualche prodotto tipico in gastronomia per la gioia di Omar e Christian,

soprattutto pecorino e porchetta.

Decidiamo di ritornare al camper senza prendere la funicolare e quindi scendiamo a piedi lungo un tortuoso percorso. Forse la scelta non è stata molto azzeccata: la discesa risulta lunga e sotto al sole di mezzogiorno non è il massimo.....

Pranziamo sul camper e dopo pranzo ci spostiamo verso il Lago di Bolsena. Percorriamo una strada molto panoramica, anche se tortuosa che ci permette di vedere Orvieto dall'alto.

Arrivati al **Lago di Bolsena** (VT) ci dirigiamo direttamente all'agricampeggio S. Antonio di Capodimonte, dove per fortuna avevamo prenotato; infatti non ci sono più piazzole libere se non le nostre due. Il simpatico gestore dell'area ci dirà che nei week-end c'è sempre molta gente.

L'agricampeggio è molto spartano ma è posizionato a pochi metri dal lago e da una delle sue spiagge.

Passiamo il resto del pomeriggio in riva al lago a riposarci. I bambini giocano anche con la sabbia nera, vulcanica e fanno il bagno con Christian e Omar.

Serata tranquilla e fresca, ma non fredda, così mangiamo assieme fuori dai camper.

3° giorno: domenica 12 luglio

(Lago di Bolsena, Capodimonte (VT) - Km percorsi 0



Oggi è una bella giornata con un po' di vento, tanto che, a differenza di ieri, il lago è affollato di windsurf. Avremmo voluto andare a fare un giro in bicicletta ma a differenza di quanto avevamo letto su alcuni diari di viaggio su internet, non c'è una strada poco frequentata che da Capodimonte costeggia il lago nella parte ovest. Ci sconsigliano di utilizzare la bicicletta e così optiamo per una passeggiata a piedi a Capodimonte e una visita al suo centro storico. Prima di pranzo ci concediamo anche un bagno veloce e pranziamo al camper. Nel pomeriggio ritorniamo per la gioia dei bambini a

riposarci in riva al lago, mentre noi adulti piani pianifichiamo le mete dei prossimi giorni.

4° giorno: lunedì 13 luglio

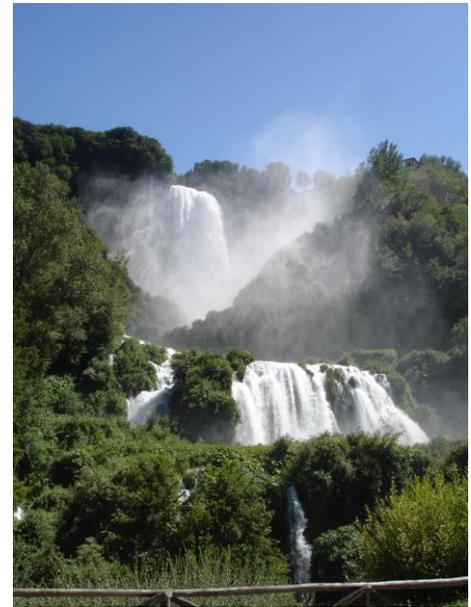
(Lago di Bolsena, Capodimonte (VT) – Civita di Bagnoregio – Cascate delle Marmore) - Km percorsi 126



Oggi la giornata è più impegnativa, così dopo aver fatto camper service, partiamo verso le 8.00 per **Civita di Bagnoregio** (VT). Arriviamo verso le 09.30 e il parcheggio che avevamo visto per fermarci, oggi non è utilizzabile perché giornata di mercato. Optiamo quindi per un secondo parcheggio leggermente più lontano ma comodo e spazioso. Civita di Bagnoregio, la “città che muore” si raggiunge con una passeggiata di circa un chilometro attraverso il paese di Civita. Lo spettacolo che ci appare al fondo del percorso

dove si trova un balcone panoramico è bellissimo. Il borgo con tutti i calanchi intorno è veramente bello. Dopo le numerose foto di rito e il pagamento del ticket di ingresso, ci dirigiamo attraverso il ponte pedonale nel borgo. Facciamo un giro tra vie e vicoli...c'è poca gente oggi e la visita è tranquilla e rilassante.

Finiamo la visita abbastanza presto e siccome sono solo le 11.30, decidiamo di spostarci alle **Cascate delle Marmore (TR)** prima di pranzo per poi fare il giro nel pomeriggio. Il percorso non era lunghissimo ma purtroppo troviamo molti lavori in corso con lunghe deviazioni, dobbiamo attraversare la città di Terni e così arriviamo al parcheggio del belvedere inferiore delle cascate dopo l'una. Avremmo voluto raggiungere il Belvedere superiore perché avevamo letto che c'era un bel parcheggio ma le indicazioni stradali non sono state molto chiare e ci hanno condotto a quello inferiore. Anche qui c'è un parcheggio riservato ai camper che si paga o in biglietteria o in automatico (ma solo con monete). Avevamo acquistato i biglietti per la visita delle cascate su internet ma oggi non c'è assolutamente coda e avremmo potuto benissimo acquistarli sul posto.



La visita è stata molto piacevole, abbiamo percorso tutti i sentieri aperti e raggiunto anche il belvedere superiore. Per l'emergenza Covid hanno modificato solo alcuni percorsi....nessuna altra limitazione.

Dopo cena facciamo ancora un giro sotto le cascate per vederle illuminate, ma purtroppo la portata è stata notevolmente ridotta, così torniamo al camper e vediamo che molte persone vengono nel parco adiacente al parcheggio camper per fare dei pic-nic serali e giocare a carte.

Ci siamo fermati per la notte nel parcheggio: notte al fresco e in assoluta tranquillità anche se durante il giorno le temperature sono salite molto.

5° giorno: martedì 14 luglio

(Cascate delle Marmore – Sabaudia) - Km percorsi 226

Come quasi tutti le mattine la nostra sveglia è abbastanza presto e quindi alle 6.45 facciamo colazione, facciamo carico/scarico e partiamo verso le otto. Oggi dobbiamo ripercorrere la strada che abbiamo fatto ieri, con tutti i cantieri che abbiamo trovato e dirigerci a **Sabaudia (LT)**.

Nonostante una tappa in un supermercato poco prima di Sabaudia arriviamo per le 12.30 nell'area sosta "Gli Oleandri" a 10 minuti a piedi dal mare e dal centro.

L'area sosta camper è semplice ma carina e silenziosa con servizi essenziali, compresa una doccia all'aperto.

Passiamo il pomeriggio sulla spiaggia di Sabaudia. È stata una piacevole sorpresa, il mare è bello e pulito e la spiaggia grande e anch'essa pulita. I distanziamenti imposti dal Covid sono ampiamente rispettati.



Il clima è caldo ma non umido, tanto che pranziamo e ceniamo all'interno del camper.

Dopo la cena in camper facciamo un giro nella cittadina di Sabaudia per prendere gelati e granite, e vediamo le architetture fasciste di questa cittadina inaugurata da Mussolini il 15 aprile 1934.

6° giorno: mercoledì 15 luglio

(Sabaudia – Sperlonga) - Km percorsi 38

Come spesso in questa vacanza, facciamo colazione e subito dopo partiamo per **Sperlonga (LT)**, che dista solo una trentina di chilometri. Ci dirigiamo subito all'area di sosta "Sperlonga in Camper" che si trova quasi in riva al mare e in mezzo alle serre e alle porte del borgo di Sperlonga.



Il gestore è molto gentile, l'area è carina organizzata bene e con un piccolo market con frutta e ortaggi che coltivano loro. Causa Covid non si possono usare i bagni, ma ci sono due docce all'aperto. Trascorriamo l'intera giornata al mare: mare stupendo con acqua cristallina nonostante il fondale sabbioso, poca gente e sullo sfondo della baia c'è il promontorio sul quale si trova Sperlonga vecchia. Per pranzo assaporiamo i pomodori e il

melone del gestore dell'area sosta camper: ottimi! Invece per cena ci facciamo consigliare da Lucio il gestore e andiamo in un ristorantino sotto alla rocca che raggiungiamo a piedi con una camminata di mezz'oretta. La cena a base di pesce è ottima. Dopo cena facciamo un giro nella rocca, bellissima con vicoli stretti e caratteristici; forse meritava andarci di giorno e dedicarci un po' più di tempo. L'unica nota negativa: c'è tanta gente e quasi nessuno porta la mascherina. A pensarci dopo questa tappa avrebbe meritato di essere vissuta di più, rimanendoci un giorno in più per poter fare un bagno in più nelle bellissime acque, fare una passeggiata nel borgo e mangiare i prodotti del gestore e infine dormire in tranquillità. Nonostante l'area non sia ombreggiata, la sera rinfresca e dormiamo benissimo.

7° giorno: giovedì 16 luglio

(Sperlonga - Gaeta) - Km percorsi 10

Dopo colazione e grandi acquisti di pomodorini ci dirigiamo a **Gaeta (LT)**, che nonostante disti solo 10 km e sia sempre nel Lazio, sembra di essere già in territorio napoletano.



L'area di sosta camper che aveva un posto libero fino al sabato mattina è al fondo della spiaggia di S. Agostino. Nonostante oggi sia praticamente vuota il gestore ci dice che nel fine settimana si riempirà e così ci mette in due posti non tanto belli vicino all'ingresso. Tra l'area sosta camper e la spiaggia c'è la statale che è molto trafficata anche da tir, a tutte le ore!!!

L'area non è bellissima, ma ha tutti i servizi anche se le docce sono a tempo e a pagamento.

La nostra idea è passare qui gli ultimi due giorni di mare di questa settimana e scappare sui monti per il fine settimana. La mattinata la passiamo in spiaggia, qui la spiaggia non è male, ma è più stretta e più affollata di quella di Sperlonga, ci chiedono i nomi e ci sono i paletti con gli spazi delimitati per la spiaggia libera. Nel tardo pomeriggio andiamo a Gaeta che dista 5 km, il gestore per 30 Euro ci accompagna con la sua auto. Gaeta è famosa per la "Montagna spaccata" e per la città vecchia, ma quando arriviamo noi la prima è già chiusa.

Facciamo una lunga camminata in salita sino al mausoleo e poi arriviamo alla città vecchia. Bella, con un bellissimo campanile e una bella cattedrale.

Visto che parlano già napoletano decidiamo di andare a mangiare una pizza da "Re Ferdinando", un locale lungo il porto consiglatoci dal nostro autista. Non riusciamo invece ad assaporare la tiella...

Dopo cena il gestore viene di nuovo a riprenderci e ritorniamo in camper.

Per fortuna di notte il traffico diminuisce e dormiamo senza troppi problemi.

8° giorno: venerdì 17 luglio

(Gaeta) - Km percorsi 0

Oggi giornata di mare e puro relax. La sera qualche tuono e poche gocce di pioggia.



9° giorno: sabato 18 luglio

(Gaeta - Parco Nazionale d'Abruzzo: Pescasseroli) - Km percorsi 114

L'area sosta camper, come ci avevano anticipato, si è riempita e noi verso le 8.00 partiamo per **Pescasseroli (AQ)** "capitale" del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Subito dopo Formia ci fermiamo in un supermercato LIDL per fare un po' di spesa. Passiamo da Cassino poi la strada inizia



a salire, a S. Donato Val di Comino passiamo nel bel mezzo del paese, ma per fortuna la strada è a senso unico (altrimenti sarebbe stato impossibile percorrerla con il camper, comunque consigliamo un percorso alternativo, magari un po' più lungo ma meno impegnativo) poi continuiamo a salire e arriviamo senza problemi a Pescasseroli, dopo ad una piccola tappa sul passo dell'Orso al confine tra Lazio e Abruzzo e a quota 1500 m. per l'acquisto di pecorino e salame.

Oggi è previsto brutto tempo, decidiamo così di dirigerci al Camping S. Andrea a circa 800 m. da Pescasseroli in modo da andare nel pomeriggio a vedere il centro visite del parco e poter vedere l'orso: soprattutto per la gioia di Lorenzo piccolo.

Qui l'aria è decisamente più frizzantina e mangiamo fuori con la maglia, tra una nuvola e l'altra! Nel pomeriggio andiamo al centro visite dove si possono vedere diversi animali: orsi, lupo, istrice ed altri, dopo facciamo un giro per il paese di Pescasseroli che sembra deserto... pochissimi turisti! Non ci entusiasma così alle 17.30 siamo già chiusi in camper perché fuori il termometro segna 15°C e il cielo è nuvoloso.

Nella serata pioverà ma per il giorno dopo è previsto bel tempo e abbiamo in programma di fare una escursione.

10° giorno: domenica 19 luglio

(Parco Nazionale d'Abruzzo) - Km percorsi 8

Ci spostiamo di pochi chilometri e raggiungiamo **Opi (AQ)**, dove optiamo per il Camping Vecchio Mulino, in quanto in ottima posizione per raggiungere a piedi i sentieri che ci interessano. Dopo le varie pratiche, prepariamo i panini e ci attrezziamo per la gita in Val Fondillo. Dai deplians e dalle informazioni che ci danno, ci sono tre sentieri, noi optiamo per quello di circa 3 ore che raggiunge il Valico delle Gravare, dal quale ci dicono si ammira un bellissimo panorama. Purtroppo però dopo un primo tratto di strada bello che attraversa bei paesaggi della Val Fondillo, il sentiero diventa sempre più ripido e sotto al sottobosco. Dopo un'ora e mezza di camminata nel sottobosco, senza vedere altro che alberi e alberi, incontriamo dei ragazzi che ci

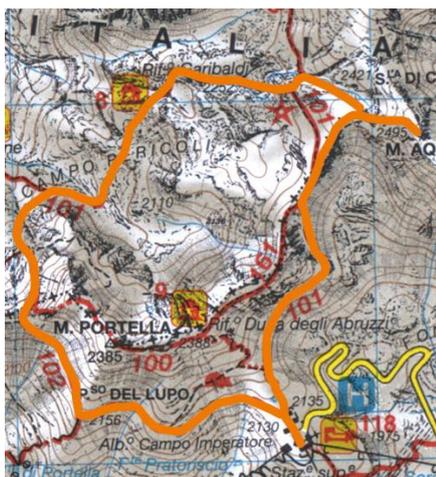


dicono volerci ancora un'ora e mezza in forte salita, così vista l'ora e il monotono paesaggio ci arrendiamo e torniamo indietro. Mangiamo pranzo in uno prato attrezzato di tavoli e panchine per scaldarci un po' al sole e riposarci. Siccome non siamo contenti del trekking della mattina, dopo pranzo raggiungiamo la Grotta delle Fate che non ci entusiasma. In definitiva arriviamo al camper stremati verso le 18.00: oggi abbiamo camminato veramente tanto, purtroppo senza vedere quasi nulla se non alberi e alberi. La serata finisce con una bella doccia e l'organizzazione della giornata di domani: andremo a L'Aquila e poi al mare sulla Costa dei Trabocchi!

II° giorno: lunedì 20 luglio

(Parco Nazionale d'Abruzzo – Parco Nazionale del Gran Sasso: Campo Imperatore) - Km percorsi 167

Partenza alle 8.00, mentre scendiamo dal parco Nazionale d'Abruzzo, in una bellissima giornata di sole, abbiamo davanti a noi il Gran Sasso che ci guarda completamente libero da nuvole e così cambiamo programma: il mare può aspettare, il Gran Sasso no! Per le 11 arriviamo a **Campo Imperatore (AQ)** a 2.100 m. La strada che sale è molto panoramica e ci fermiamo parecchie volte per scattare stupende fotografie; quando si arriva all'altopiano di Campo Imperatore lo spettacolo è bellissimo! Ti fermeresti sempre a fare una foto da una angolazione leggermente diversa!



Arriviamo sino al parcheggio per i camper che si trova proprio a ridosso dell'albergo, ormai abbandonato, che durante la guerra aveva ospitato, ma come prigioniero Benito Mussolini. Il parcheggio costa € 8,00 per 24 ore, e non ha alcun servizio, ma si riempirà completamente. In tutta fretta prepariamo i panini, gli zaini e partiamo per fare una camminata. La nostra idea è fare un percorso ad anello che avevamo trovato sul sito internet del Parco del Gran Sasso. Ci fermiamo a mangiare i panini al Rifugio Garibaldi (in realtà chiuso) e poi scolliniamo al Passo del Lupo, dopo aver salito un tratto veramente ripido che ci costringe

quasi a salire a quattro zampe. Il percorso, descritto come turistico si presenta in alcuni tratti abbastanza impegnativo perché esposto, lo abbiamo percorso in circa quattro ore, anche se erano indicate tre ore, ma ne sono valse veramente .

I panorami sono bellissimi, tra una nuvola e l'altra vediamo la maestosità del Gran Sasso. I paesaggi montani sono molto diversi dai nostri paesaggi piemontesi e valdostani che conosciamo bene. Abbiamo anche la fortuna di vedere due stambecchi. Speravamo che l'Osservatorio astronomico fosse aperto, ma purtroppo così non è, quindi la giornata si conclude senza prendere



nessun acquazzone con il ritorno al parcheggio e quindi il meritato riposo, doccia e serata tranquilla che trascorriamo sui camper al calduccio con il riscaldamento acceso. Fuori alle 17.00 ci sono 14°C.

12° giorno: martedì 21 luglio

(Campo Imperatore – Fonte Vetica – L'Aquila – Marina di Torino di Sangro) - Km percorsi 215

Nonostante il fresco dormiamo tutti abbastanza male (sarà per l'eccessiva altitudine, o per il troppo silenzio??) e ci svegliamo presto, facciamo una foto al Gran Sasso con la luce del mattino e



scendiamo di pochi chilometri per raggiungere **Fonte Vetica (AQ)**. A Fonte Vetica ci sono grandi parcheggi lungo la strada vicino a due ristoranti (Giuliani e Mucciante) che offrono la possibilità di acquistare i loro prodotti, compresi i famosi arrosticini ed eventualmente cuocerli sulle griglie all'esterno e consumarli sui tavoli messi a disposizione. Siccome non c'è ancora tanta gente decidiamo di fare gli acquisti subito e di ritirarli in camper.

Non è ancora ora di pranzo, così ci dirigiamo al

canyon dello Scoppaturo. Il canyon della Valianara (o dello Scoppaturo) è senza dubbio uno dei luoghi più affascinanti e particolari all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Un luogo unico e senza tempo, non a caso è stato scelto come set naturale di molti film tra cui il più celebre è certamente "Continuavano a Chiamarlo Trinità". Rispetto a ieri il panorama è molto diverso ma è comunque molto bello. La passeggiata è tutta in piano all'interno del canyon, non presenta difficoltà e dura circa un'ora e mezza tra andata e ritorno.

Il canyon si trova proprio vicino alla strada e l'inizio del sentiero si trova sotto il monumento dedicato a dei pastori che persero la vita insieme al loro gregge per una bufera di neve.

Torniamo al parcheggio, prendiamo gli arrosticini in camper e li andiamo a cucinare sui bracieri e poi pranziamo con un bellissimo sole sui tavoloni del Ristoro Mucciante.

Qui ci troviamo a 1600 m s.l.m. ed il parcheggio è gratuito, pensiamo che forse non sarebbe stato male dormire qui anziché a Campo Imperatore.

Partiamo subito dopo pranzo perché abbiamo un programma intenso per il pomeriggio: prima visita a L'Aquila e dopo mare.





Arriviamo a **L'Aquila** in un'oretta, il parcheggio segnalato è piccolo e stretto e si trova vicino alla questura, ma soprattutto qui fa caldissimo e l'umidità è alta. La visita è piacevole, anche se il centro di L'Aquila è tutto in ricostruzione, pieno di cantieri e gru. Visitiamo la Basilica di Collemaggio e altre chiese restaurate molto belle, volevamo andare a visitare anche la fontana delle mille cannellette ma è troppo lontana e abbiamo troppo caldo. Lo sbalzo termico ci distrugge un po'. Quindi dopo aver gustato per merenda un gelato molto buono nella centralissima piazza del Duomo, torniamo al camper verso le 17.30 e ripartiamo direzione Vasto.

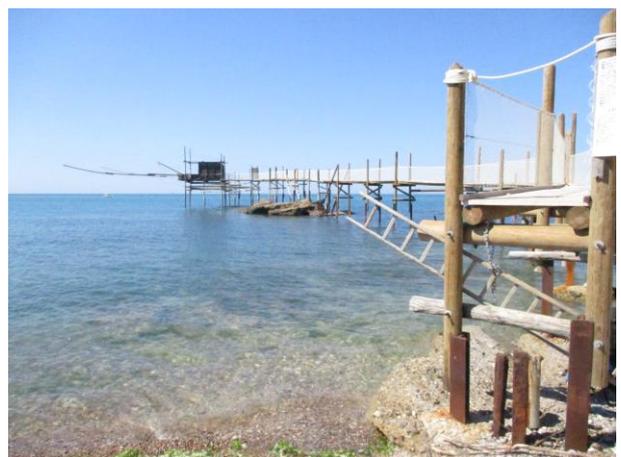
Mentre viaggiamo decidiamo di andare in un'area sosta camper o un campeggio tra quelli che avevamo appuntato nel programma. Tra tanti cantieri autostradali, arriviamo nei pressi della **Marina di Torino di Sangro (CH)** alle 20.00,

stanchi e stremati dal caldo e scopriamo che l'area sosta camper che volevamo utilizzare non accetta camper causa coronavirus. Facciamo un paio di telefonate ma nessun campeggio è libero! Ci ricordiamo di aver visto lungo la strada un campeggio (Camping Verdemare) e dopo varie peripezie per entrare riusciamo a sistemarci per le nove. Siamo stremati: doccia, cena alle 22.00 tutti insieme e nanna!

C'è da dire che il nostro programma per oggi prevedeva di andare a visitare la rocca di Santo Stefano di Calascio ma i nostri camper non sono piccolissimi e purtroppo, dalle ricerche effettuate, non abbiamo trovato neanche un parcheggio per fermarci e quindi non ci siamo andati. Ci dispiace tanto perché la rocca doveva essere molto bella.

13° giorno: mercoledì 22 luglio **(Torino di Sangro) - Km percorsi 0**

Il campeggio è molto bello, curato e con tutti i servizi. Il nostro programma di oggi è andare alla **Riserva di Punta Aderci (CH)** che dista una decina di chilometri con le biciclette che abbiamo preso ma non ancora utilizzato. Questa mattina non mettiamo la sveglia così anche i bambini dormono e si riposano un po' dopo le piacevoli fatiche dei giorni precedenti, facciamo colazione con calma in campeggio e poi ci prepariamo a partire. Ma qui c'è il secondo imprevisto della vacanza: la bicicletta di Camilla, acquistata solo qualche mese prima, ha la gomma bucata! Non riusciamo a ripararla con gli attrezzi che abbiamo sul camper e neanche con l'aiuto di un vicino!! Cerchiamo un negozio di biciclette e lo troviamo a qualche chilometro di distanza. Chiediamo quindi se il gestore ci può accompagnare e così Omar parte per farsi riparare la ruota. I bambini con



le mamme vanno al mare che si trova a poca distanza. Non è il massimo però ai bambini piace e si divertono.

Per fortuna Omar ritorna, la bicicletta è a posto, così pranziamo in camper e subito dopo partiamo finalmente per la riserva di Punta Aderci. La passeggiata è piacevole, forse fatta alle due del pomeriggio fa un po' caldo, ma arriviamo fino al fondo davanti al trabocco. Per raggiungere la riserva c'è una pista ciclabile realizzata lungo il vecchio tracciato della ferrovia, solo per alcuni chilometri è necessario fare una strada del lungomare insieme alle auto.

Posiamo le biciclette e ci riposiamo tutto il pomeriggio in spiaggia, anche se ai bambini piace un po' meno essendo fatta di sassi.

Durante il percorso di ritorno troviamo un piccolo market e compriamo qualcosa per la cena: abbiamo i frigo vuoti!

Il ritorno come sempre è più stancante, quindi tornati al camper facciamo una bella doccia, cena, giochiamo a carte e poi andiamo a dormire con un bel fresco!

14° giorno: giovedì 23 luglio

(Torino di Sangro – Civitella del Tronto) - Km percorsi 136



Oggi l'intenzione era di partire al mattino, ma poi decidiamo di andare in un'altra spiaggia della Riserva di Punta Aderci in bicicletta e partiremo solo al pomeriggio, per essere domani in Umbria, a Castelluccio.

Alla riserva ci fermiamo in una spiaggia più vicina, più selvaggia, carina...Il sole è veramente caldo e poco dopo mezzogiorno scappiamo. Il ritorno al camper sotto il sole in bicicletta è stancante! Dopo pranzo con molta calma, dopo le operazioni di carico scarico partiamo alla volta di **Civitella del Tronto (TE)**.

Il borgo arroccato su un'altura si scorge già arrivando da Teramo, e scopriamo essere tra i borghi più belli d'Italia. Verso le 18.30 parcheggiamo nell'ampio piazzale dei pullman dove si può anche pernottare, e così faremo trascorrendo una tranquilla nottata.

Il borgo è piccolo ma è molto caratteristico. Ha una fortezza nella parte alta del paese ma ahimè arriviamo alle sette, proprio mentre sta chiudendo. Peccato perché deve meritare la visita.

Decidiamo di mangiare in uno dei due ristoranti del paesino: vogliamo mangiare le olive ascolane!

Optiamo così per il ristorante "La Fortezza" dove, oltre alle olive, assaggiamo altri piatti tipici.

Civitella del Tronto è stata una piacevole sorpresa, peccato per la mancata visita alla fortezza.

15° giorno: venerdì 24 luglio

(Civitella del Tronto – Castelluccio di Norcia - Norcia) - Km percorsi 107

Verso le 9.00 lasciamo Civitella del Tronto, passiamo Ascoli, Arquata del Tronto dove ancora si vedono le macerie del terremoto del 2016, poi saliamo fino al valico del Monte Vettore. La strada è tranquillamente percorribile con il camper, tranne un tratto più stretto proprio dentro Arquata.



È stato particolarmente toccante vedere ancora tutte le macerie, le case crollate, le chiese cadute su se stesse: è stata una sofferenza ma penso abbia lasciato un segno importante anche ai nostri figli.

Qui a differenza di l'Aquila che è tutto un cantiere notiamo che non c'è nessun cantiere e nessuna gru. Sembrano paesi dimenticati e lasciati così al loro destino.

Quando scolliniamo ci fermiamo ad ammirare e fotografare dall'alto la **Piana di Castelluccio (PG)**, poi scendiamo e parcheggiamo in un grande

prato attrezzato proprio nella piana. Facciamo una passeggiata e vediamo da lontano il paese che è in buona parte distrutto.

Le lenticchie ormai sono quasi tutte sfiorite ma è comunque un posto molto affascinante. Ci sorprende vedere il Monte Vettore e tutta la "crepa" che lo attraversa dovuto al terremoto.

Dopo pranzo ci dirigiamo verso **Norcia (PG)** che dista solo 35 Km, ma la strada è molto tortuosa, stretta e danneggiata dal terremoto e percorsa anche dai TIR.

Parcheggiamo nell'unico parcheggio vicino alle mura antiche. Norcia è ancora molto danneggiata però la chiesa di S. Benedetto è in ricostruzione. Compriamo diversi prodotti tipici, tra i quali il famoso salame di Norcia e il coglione del mulo.

Verso le 17.00 il cielo inizia a rumbare e i nuvoloni all'orizzonte non promettono bene, così decidiamo di raggiungere a pochi chilometri l'Azienda agricola Bradimarte, dove nei giorni precedenti avevamo prenotato due dei sei posti camper dotati di elettricità che l'azienda mette a disposizione.

Anche qui compriamo formaggi e lenticchie e alle 19.00 si scatena un temporale che ci costringe a rintanarci in camper. Passato il temporale ordiniamo la cena che sarà una piacevolissima sorpresa. Infatti la cena a base di piatti tipici buonissimi ci viene servita direttamente in camper.



16° giorno: sabato 25 luglio

E' arrivato il momento di salutarsi, infatti per Marta, Omar, Lorenzo e Camilla la vacanza è finita e, dopo un rapido passaggio ad Apiro (paese originario del papà di Omar), torneranno a casa, mentre per Elisa Christian e Lorenzo la vacanza proseguirà ancora con qualche giorno di mare e relax a Porto Recanati e alla scoperta del bel litorale intorno al Conero.

Conclusioni

Fino a maggio dovevamo fare vacanze separate, in quanto OMLC volevano far vedere ai bimbi la Sicilia, mentre CEL avevano programmato la Croazia, Bosnia e Montenegro, ma poi il Coronavirus ha sconvolto tutti i nostri piani.

Così Christian e Marta, come dire il Ronaldo e Messi delle pianificazioni vacanziere in camper, per la seconda volta dopo la Normandia 2019, hanno lavorato fianco a fianco e in pochissimo tempo hanno organizzato un tour piacevole che ci ha fatto riscoprire luoghi e paesaggi che sono forse unici, ma che essendo così a portata di mano, forse spesso tralasciamo per cercare mete più esotiche.

Come sempre con il senno del poi, avremmo potuto dedicare un giorno in meno al Parco Nazionale d'Abruzzo, dove c'è però da dire che il meteo non è stato favorevole, e spendere qualche ora in più per la visita della fortezza di Civitella del Tronto, e magari fare qualche tappa in più in Umbria (Assisi, Spoleto...) ma tutto sommato la vacanza è stata vissuta con i giusti tempi e ha ben alternato laghi, mare e montagna nel giusto mix.

Una nota di merito va sicuramente al litorale laziale che abbiamo visitato, in quanto avevamo un certo pregiudizio sulla bellezza delle spiagge e del mare, e invece ci ha stupito favorevolmente.

*“Un viaggio non inizia nel momento in cui partiamo né finisce nel momento in cui raggiungiamo la meta.
In realtà comincia molto prima e non finisce mai, dato che il nastro dei ricordi continua a scorrerci dentro anche dopo che ci siamo fermati.
È il virus del viaggio, malattia sostanzialmente incurabile”
Ryszard Kapuscinski*

SOSTE E PERNOTTAMENTI

(OMLC = Omar, Marta, Lorenzo, Camilla

CEL = Christian, Elisa, Lorenzo)

Località	Camping – Aree Sosta - Parcheggi	n. notti	Prezzo €.	Note
Pian del Voglio (BO)	parcheggio a Pian del Voglio (N 44.170275, E 11.215930)	1	gratis	piccolo paesino tranquillo vicino all'uscita autostradale di Pian del Voglio. Difficile accesso per le vie del paese, rampa molto in pendenza per il primo parcheggio, secondo parcheggio più accessibile
Orvieto (TR)	Area sosta -Strada della Direttissima 63 Orvieto (N 42.725498, E 12.127000)		9 € (per circa 4 h)	Con servizi, comodissima per visitare Orvieto. Vicinissima alla funicolare
Capodimonte (VT)	Agricampeggio S. Antonio - Viale Sant'Antonio 221, (N 42.551102, E 11.895700)	2	30 €	Zona relax a 2 passi dal lago. Area picnic, barbecue, giochi per bambini, docce calde, WC, elettricità
Civita di Bagnoregio (VT)	Solo sosta in un parcheggio sulla Strada provinciale 6 (N 42.629608, E 12.092878)		6 € (per 3 h)	Parcheggio comodo per visitare il borgo, molto grande, sterrato.
Cascate delle Marmore (TR)	Parcheggio delle cascate, Belvedere inferiore (N 42.557400, E 12.722129)	1	10 €	Parcheggio piccolo, comodo per le cascate, vicino biglietteria e ingresso. Carico, scarico ed elettricità
Sabaudia (LT)	area di sosta gli Oleandri - Via Principe di Piemonte 60, (N 41.298755, E 13.019608)	1	OMLC 20 € CEL 18 €	Soleggiata, servizi essenziali compresa elettricità. È accanto ad un luna park per fortuna chiuso causa covid
Sperlonga (LT)	Area sosta Sperlonga Camper - Via Salette, (N 41.266192, E 13.419193)	1	25 €	Bellissima, soleggiata, tutti i servizi e a 5 minuti dalla spiaggia. Vende anche verdure a km zero. Situata a 1 km da Sperlonga
Gaeta (LT)	Area camper Playa Colorada - Via Flacca Km 21+657 loc. S. Agostino (N 41.228119, E 13.502827)	2	OMLC 78 € CEL 70 €	Tutti i servizi, fronte spiaggia di S. Agostino. Rumorosa per la vicinanza alla strada trafficata.
Pescasseroli (AQ)	Area sosta S. Andrea - S.S.83 44, (N 41.799702, E 13.791000)	1	23 €	bellissima area camper con tutti i servizi inserita in un campeggio a 800 metri dal centro, raggiungibile a piedi
Opi (AQ)	Camping Il Vecchio Mulino - Km 52 SS83, (N 41.778657, E 13.864088)	1	OMLC 24 € CEL 22 €	È un campeggio immerso nel verde con bar/ristorante/pizzeria, carico/scarico, elettricità, docce calde e ambiente pulito.
Campo Imperatore (AQ)	Parcheggio (N 42.442600, E 13.558500)	1	8 €	Nessun servizio, parcheggio dietro hotel. Posto unico
Fonte Vetica (AQ)	Parcheggio Fonte Vetica – Ristoro Mucciante N 42.406049, E 13.744428		gratis	Ampio parcheggio, nessun servizio nei pressi del Ristoro Mucciante
L'Aquila	Area sosta Via Strinella 2, (N 42.353401, E 13.407200)		gratis	Vicino alla Questura e al castello. Pochi posti, stretto e un po' rumoroso perché vicino ad una strada molto trafficata.

Valle Caterina (CH)	Camping Verdemare Località Caterina Valle, 63 (N 42.207977, E 14.593735)	2	OMLC 50 € CEL 44 €	Comodo, bello, curato, con tutti i servizi. Personale cordiale
Civitella del Tronto (TE)	Parcheggio Via Sandro Pertini, (N 42.773706, E 13.670022)	1	gratis	Comodo e vicinissimo alla cittadina.
Piana di Castelluccio di Norcia (PG)	(N 42.805480, E 13.195420)		gratis	Parcheggio gratuito nei pressi del maneggio, circa 4 km prima di Castelluccio di Norcia. Circa 30-40 posti su terreno erboso pianeggiante
Norcia (PG)	Via Circonvallazione 48, Norcia (N 42.790832, E 13.094077)		gratis	Su sterrato, un po' isolato. Comodo per visita alla cittadina che è a pochi passi
Norcia (PG)	Agricamping Brandimarte Viale della Stazione, Loc. Misciano, Norcia (N 42.767620, E 13.102330)	1	15 €	L'Azienda Agricola a conduzione familiare, a 3 km circa da Norcia, dispone di area con 6 piazzole per camper dotate di attacco idrico ed elettrico, pozzetto scarico acque grigie e nere. Vendita dei loro prodotti (formaggi e legumi)

Spese OMLC	
Spesa gasolio	€ 264,12
Spesa autostrada	€ 121,80
Spesa camping, aree sosta e parcheggi	€ 287,00
Spesa ingressi attrazioni	€ 75,20
Spesa pasti fuori camper	€ 309,10
Totale	€ 1.057,22
Spese CEL	
Spesa gasolio	€ 385,02
Spesa autostrada	€ 136,90
Spesa camping, aree sosta e parcheggi	€ 435,10
Spesa ingressi attrazioni	€ 166,40
Spesa pasti fuori camper	€ 280,20
Totale	€ 1.403,62